

Luccio

Esox lucius

Fa parte della famiglia: Esocidae ordine: Salmoniformes

Caratteristiche morfologiche

Corpo allungato e affusolato, la testa è grossa con la bocca terminale molto grande, “a becco d’anatra” e abbondantemente fornita di denti. La pinna dorsale è di modeste dimensioni e collocata in prossimità della coda, la caudale è molto sviluppata. La livrea va dal bruno al verde e presenta strisce leggermente più scure verticali su gran parte del corpo.

La taglia è notevole, rasenta il mezzo metro a 3 anni, raggiunge il metro a 15 anni e può arrivare a 30 anni di età per circa 1,5 mt. di lunghezza.

Ecologia

L’areale di distribuzione va dall’Italia centrale alle aree settentrionali. E’ un grande predatore, la sua morfologia lo conferma. Si nutre di altri pesci anche di dimensioni importanti, ma anche di anfibi, piccoli mammiferi e uccelli acquatici. Staziona spesso nei grandi laghi, lungo le rive in zone di bassa corrente.

Depone le uova in primavera, preferibilmente in aree ricche di erbe e arbusti, le uova sono appiccicose, di colore ambrato dal diametro di alcuni millimetri. Le larve a 15 giorni misurano già 10 mm circa di lunghezza. Rimangono ancorate ad arbusti e steli fino all’assorbimento del sacco vitellino e a pochi mesi sono già in grado di predare piccoli pesci.

Il luccio si colloca al vertice della catena alimentare negli ambienti di acqua dolce.

Situazione della specie

Il suo valore economico è apprezzabile ed è oggetto di ripopolamento in molti laghi con discreto successo, almeno nelle fasi iniziali di vita.

Si fa spesso avvicinare in immersione, anche a profondità modeste, senza fuggire se non infastidito

Foto realizzata presso Acquario Civico di Milano



Lucioperca (Sandra) *Sander lucioperca*

Fa parte della famiglia: Percidae ordine: Perciformes

Caratteristiche morfologiche

Il corpo è allungato, profilo più pronunciato nella parte superiore, la bocca è piuttosto grande e dotata di buona dentatura. La pinna dorsale anteriore è munita di raggi ossei.

La colorazione è bruna, tendente anche al verde sul dorso. Più chiaro il ventre che tende al giallo. Presenta strisce verticali scure su tutto il corpo.

Raggiunge dimensioni importanti, a 6 anni può misurare circa 50 cm. e 1 kg di peso. Può superare abbondantemente il metro a circa 20 anni.

Ecologia

Lo si incontra in alcuni laghi prealpini tra cui il Lago Maggiore, Lugano, Varese ecc. E' presente in modo puntiforme anche in altri bacini del nord Italia e del Lazio

Frequenta il litorale di laghi e fiumi, vive in piccoli banchi, in aree spoglie da vegetazione.

E' un grande predatore di altri pesci.

Depone in tarda primavera in acque fresche (12°C) nelle zone in prossimità della riva, a profondità modeste preferibilmente in presenza di arbusti, radici o rami sommersi. La deposizione avviene in piccole buche ripulite dai detriti ed entrambi i genitori custodiscono le uova.

La capacità predatoria è già presente a pochissimi mesi di vita ai danni di larve o piccoli pesci.

Situazione della specie

Il valore economico è buono. Si riesce ad avvicinarlo durante la custodia delle uova, rimane abbastanza immobile nella zona di deposizione appoggiato sul fondo.

Foto G.R.A.I.A S.r.l.



Persico Sole (gobbetto) *Lepomis gibbosus*

Fa parte della famiglia: Centrarchidae ordine: Perciformes

Caratteristiche morfologiche

La forma è tondeggiante, molto compresso, la testa è grande, la bocca è piuttosto piccola e la pinna dorsale presenta raggi spinosi. Ha una livrea tendente al giallo con riflessi verdi e azzurri, riporta una macchia rossa nella zona dell'opercolo branchiale.

Ha capacità mimetiche notevoli, soprattutto se si trova su fondale sabbioso. Difficilmente supera i 15 cm di lunghezza.

Ecologia

E' originario del nord America, ma oggi è presente anche nei bacini dell'Italia centrale e settentrionale. Vive sui fondali sabbiosi e melmosi, con presenza di vegetazione, in pochi metri di profondità, nelle zone rivierasche di laghi e bacini di pianura.

Si nutre di invertebrati che trova sulla vegetazione sommersa e di piccoli pesci.

La deposizione avviene in una sorta di nido ricavato ripulendo il fondale dai detriti tra Maggio e Giugno. Le uova sono custodite dal maschio fino alla schiusa. Le larve si disperdono nell'ambiente.

Presenta un comportamento molto territoriale, quasi aggressivo. Se disturbato abbandona il nido per poi riprendere la sua posizione appena è possibile.

Situazione della specie

Il valore economico è inesistente. E' facile incontrarlo tra le macrofite spesso presenti sulle rive dei laghi.

E' stato introdotto nel lago di Comabbio all'inizio del secolo scorso per il suo aspetto gradevole.

Foto Fabrizio Tosoni www.brixio.it

